

IMPRESE. EDILIZIA, REBECCHINI (ACER): ADEGUARE PREZZARI O PNRR A RISCHIO

"GOVERNO AL LAVORO MA CI ASCOLTI, PESANO ANCHE SPECULAZIONE E REDDITO CITTADINANZA" (DIRE) Roma, 22 feb. - L'aumento del costo dell'energia e delle materie prime si sta abbattendo anche sull'edilizia di Roma e del Lazio. Il settore trainante della ripresa, grazie anche alla leva del bonus del 110%, sta registrando un rallentamento che rischia di ripercuotersi sulle opere legate ai fondi del Pnrr. L'allarme, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire, è stato lanciato da Nicolò Rebecchini, presidente dell'Ance Roma-Acer (le associazioni che riuniscono i costruttori edili di Roma): "E' un momento talmente singolare che è necessario ci sia da parte di tutte le forze sociali e quelle che governano il paese l'urgenza di trovare una soluzione, perché è a rischio tutto il Pnrr- ha spiegato- Se non si adeguano i prezzi e i computi metrici estimativi non c'è impresa che si proporrà per fare dei lavori con ribassi su prezzi nati prima di questi ribassi. Il Governo sta lavorando a una soluzione, stiamo dando un forte contributo e ci auguriamo di essere ascoltati". Il tema del caro energia si riverbera "su tutto ciò che sono i prodotti lavorati e che il sistema industriale dà al nostro sistema. Fino a quando non ci sarà una chiara e netta definizione da parte del Governo su questa questione- ha detto Rebecchini- è evidente che il sistema impresa si troverà tra l'incudine della necessità di portare a compimento un'opera e il martello dei tempi realizzativi determinati da un contratto. Ma le imprese non possono sostenere sulle proprie spalle rincari così forti: ci sono materiali aumentati di oltre l'80%".(SEGUE) (Mtr/Dire) 10:01 22-02-22 NNNN

IMPRESE. EDILIZIA, REBECCHINI (ACER): ADEGUARE PREZZARI O PNRR A RISCHIO -2-

(DIRE) Roma, 22 feb. - Il prezzo che anche a Roma si sta pagando "è molto forte per tutte le opere edili in corso, tra cui anche quelle del superbonus ed ecobonus, tanto che le ore lavorate nell'ultimo mese hanno mostrato un primo calo rispetto a una forte crescita registrata nel 2021". Tuttavia, secondo Rebecchini "non è soltanto un problema di caro prezzi, ma di un sistema che si è creato tra il caro energia, un po' di speculazione e il tema del reddito di cittadinanza". In particolare quest'ultimo "non sta aiutando il nostro settore travolto da questo metodo- ha concluso Rebecchini- Purtroppo tante maestranze preferiscono non venire a lavorare e trovare soluzioni alternative, anche lecitissime ma che di fatto non permettono di dare risposte come il momento richiede". (Mtr/Dire) 10:01 22-02-22 NNNN